



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



Associazione Veneta
per lo Sviluppo
Sostenibile



FENICE
GREEN ENERGY PARK

Linee guida e buone pratiche per la transizione energetica



Sommario

Introduzione4

Transizione energetica: gli strumenti incentivanti6

 Agevolazioni a livello nazionale8

 Ulteriori bandi e agevolazioni della Regione Veneto.....14

Buone pratiche del territorio: le Comunità Energetiche
Rinnovabili.....18

Proposte di policy a livello locale30



Introduzione

La presente brochure è realizzata nell'ambito del progetto "Azioni per sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica" finanziato dal Fondo perequativo 2023 -2024.

Il progetto promosso dalla CCIAA di Padova in collaborazione con l'Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile – AsVeSS e con il supporto tecnico della Fondazione Fenice ha inteso favorire una maggiore consapevolezza e conoscenza delle opportunità della transizione energetica a livello territoriale.

La transizione energetica rappresenta oggi una delle principali sfide e, al tempo stesso, un'importante opportunità per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. Questo processo, che comporta l'adozione diffusa di fonti di energia rinnovabile, l'efficientamento energetico degli edifici e una trasformazione profonda dei modelli di produzione e consumo, non è solo una questione tecnica, ma prima di tutto **una grande opportunità economica e strategica**. Le imprese che investono in sostenibilità oggi, non solo riducono i propri costi operativi nel medio-lungo periodo, ma migliorano anche la propria reputazione, aumentano la resilienza rispetto alla volatilità dei prezzi energetici e si preparano a competere in mercati sempre più attenti alla sostenibilità ambientale.

Negli ultimi anni, il legislatore ha messo a disposizione delle imprese e degli enti locali **una serie di strumenti normativi e finanziari** pensati per sostenere il cambiamento. Tuttavia, nonostante il quadro favorevole, molte imprese – soprattutto di piccole dimensioni – non sono adeguatamente informate o non hanno le competenze per accedere efficacemente a queste opportunità con conseguente ritardo nell'adozione di soluzioni sostenibili e innovative.

Nel contesto della **Provincia di Padova**, caratterizzata da una forte presenza di piccole e medie imprese manifatturiere, attività artigianali e reti produttive locali, è del tutto evidente che per **accrescere la consapevolezza e la conoscenza delle opportunità** offerte dalla transizione energetica è necessario un impegno sinergico tra gli attori del territorio. Solo attraverso un'azione condivisa e coordinata sarà infatti possibile sfruttare appieno le misure incentivanti previste a livello nazionale ed europeo, stimolando al contempo la nascita di servizi innovativi, nuove filiere produttive e modelli di cooperazione energetica locale.

Con questa agile e sintetica brochure si intende offrire una **panoramica della legislazione incentivante** per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, l'efficientamento energetico e la creazione di comunità energetiche rinnovabili.

Vengono inoltre presentate alcune **buone pratiche**, con particolare attenzione alle Comunità Energetiche Rinnovabili attive sul territorio, quale modello innovativo di cooperazione tra comuni, imprese ed enti del Terzo Settore, secondo un approccio integrato che tiene insieme le tre dimensioni della sostenibilità quella sociale, ambientale ed economica.

Infine, si propongono alcune **proposte di policy** a livello locale che, se attuate attraverso un approccio integrato e collaborativo tra istituzioni, imprese, cittadini, ricerca e Terzo Settore, possono generare sviluppo territoriale, innovazione, nuova occupazione qualificata e sostenibilità di lungo periodo.

Transizione energetica: gli strumenti incentivanti

L'accesso alle agevolazioni per l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili richiede un'analisi preliminare strutturata, che consenta all'impresa, come agli Enti del Terzo Settore e alla Pubblica Amministrazione, di definire con precisione il proprio stato di fatto e gli obiettivi strategici di miglioramento. È essenziale che il soggetto interessato non si limiti a delegare interamente questa fase ai consulenti, ma acquisisca una comprensione chiara delle opportunità disponibili, dei vincoli normativi e tecnici imposti dai differenti strumenti incentivanti e delle implicazioni operative e finanziarie degli interventi da progettare.

Un approccio consapevole e una buona pianificazione condivisa permettono di massimizzare i benefici delle agevolazioni e di ottimizzare il processo decisionale. Per questo motivo, prima di avviare un percorso di accesso alle agevolazioni, è necessario di rispondere ad una serie di quesiti strategici, che aiutano a delineare il perimetro dell'intervento e a strutturare in modo efficace la consulenza tecnica ed economico-finanziaria.

1. **Vincoli normativi e autorizzativi:** sono presenti vincoli di tipo paesaggistico, ambientale, storico-artistico o demaniale che potrebbero limitare la realizzazione degli interventi?
2. **Analisi dei consumi energetici:** si dispone di un sistema di monitoraggio energetico o di dati storici sui consumi termici ed elettrici? Per i consumi elettrici, è possibile analizzare le curve di carico fornite dal distributore per definire i profili di consumo?

3. **Conoscenza del proprio sito produttivo:** si sono effettuate diagnosi energetiche negli ultimi anni? Ci sono dati sufficienti a descrivere il sistema edificio e impianti del suo sito?
4. **Efficienza energetica dei processi produttivi:** quali sono i processi produttivi più energivori nella azienda? Vi sono macchinari, impianti o sistemi di produzione obsoleti che possono essere sostituiti con tecnologie più efficienti?
5. **Verifica della possibilità di accesso agli incentivi per installazione di impianti fotovoltaici:** sono presenti POD idonei? Negli ultimi cinque anni sono stati installati impianti fotovoltaici presso la sede aziendale che potrebbero precludere l'accesso a specifici incentivi?
6. **Disponibilità di superfici per impianti fotovoltaici:** sono presenti superfici idonee all'installazione di impianti fotovoltaici? Qual è l'estensione e la tipologia di tali superfici (coperture, terreni, parcheggi, ecc.)? Sono nella piena disponibilità del soggetto richiedente l'incentivo?
7. **Pianificazione economico-finanziaria:** qual è il costo stimato dell'investimento e quali sono le risorse finanziarie interne disponibili?
8. **Gestione post-intervento e manutenzione:** è necessario strutturare un sistema di monitoraggio continuo per verificare le prestazioni energetiche e garantire il rispetto delle condizioni previste per il mantenimento degli incentivi?

L'audit energetico, condotto in conformità alla norma UNI CEI EN 16247-1, è il primo passo fondamentale, attraverso il quale il consulente esperto in materia energetica guida l'azienda nell'intero processo di accesso alle agevolazioni.

■ Agevolazioni a livello nazionale

A livello nazionale, sono disponibili diverse agevolazioni per sostenere le imprese, gli ETS e la PA, negli investimenti in transizione ed efficienza energetica. Tra le principali misure figurano i contributi per le configurazioni CACER, il programma Transizione 5.0 e il Conto Termico, recentemente aggiornato alla versione 3.0.

1. CACER – Contributo in Conto Capitale

Per accedere ai contributi in conto capitale previsti dal programma CACER, che possono arrivare fino al 40% dell'investimento, è necessario partire da una fase di prefattibilità, che deve aver già chiarito il modello di riferimento e il ruolo specifico del soggetto richiedente all'interno della configurazione del progetto.

Oltre al requisito principale di trovarsi in Comuni con meno di 50.000 abitanti, i seguenti criteri devono essere rispettati:

1. L'impianto deve appartenere alla stessa cabina primaria della configurazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) o del Gruppo di autoconsumatori di cui farà parte.
2. La configurazione di autoconsumo diffuso deve essere già costituita.
3. L'intervento deve riguardare una nuova costruzione di impianto o un potenziamento di un impianto esistente.
4. La potenza dell'impianto non deve superare 1 MW.
5. Deve essere presente un titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto.
6. È necessario un preventivo di connessione alla rete elettrica, accettato in via definitiva, se previsto.

7. I lavori devono iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.
8. Gli impianti devono rispettare i requisiti stabiliti per la produzione, inclusi i criteri DNSH (*Do No Significant Harm*), indicati nell'Appendice C delle Regole Operative del GSE.
9. Le spese per la realizzazione dell'impianto, per poter essere considerate ammissibili, devono essere successive all'avvio lavori.
10. Il soggetto richiedente non deve aver ricevuto altri contributi in conto capitale da parte dell'Unione Europea per lo stesso intervento.

2. Transizione 5.0

Il Piano riconosce un credito d'imposta alle imprese che realizzano nuovi investimenti in strutture produttive situate in Italia per migliorare l'efficienza dal punto di vista energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per valutare un investimento che possa beneficiare del Piano Transizione 5.0 vanno considerati i seguenti aspetti:

1. Beneficiari – Possono accedere agli incentivi tutte le imprese italiane, indipendentemente da forma giuridica, settore, dimensione o regime fiscale.
2. Investimenti ammissibili – Sono finanziabili beni avanzati per digitalizzazione ed efficientamento energetico, interconnessi ai sistemi produttivi.
3. Progetti cumulabili – È possibile includere più progetti, anche su diverse strutture produttive della stessa impresa.
4. Dimostrazione del risparmio energetico – Serve un'analisi del processo produttivo e un calcolo del risparmio ottenuto con i beni acquistati. Se i beni sostituiti sono ammortizzati da almeno 24 mesi, non è richiesta la certificazione ex ante dei consumi.

5. Impianti fotovoltaici – Sono incentivabili se l'energia è destinata al processo produttivo e la capacità non supera il 105% del fabbisogno.
6. Ubicazione impianti fotovoltaici – Possono essere installati anche in siti diversi dalla sede produttiva, purché siano nella disponibilità dell'impresa.
7. Spese ammissibili – Sono incluse le spese per certificazioni (fino a 10.000 €) e formazione energetica del personale (fino a 300.000 €).
8. Tempistiche – Entro 30 giorni dalla conferma del credito, va trasmessa la comunicazione di ordine con acconto del 20%. Conclusione lavori entro il 30 giugno 2026.
9. Cumulabilità incentivi – Sono compatibili con altre agevolazioni, inclusi fondi europei, purché non coprano le stesse quote di costo.

Ad oggi, i dati pubblicati dal GSE mostrano che solo il 6,3% è stato utilizzato, il 28,9% è stato prenotato per progetti non ancora completati, mentre il 64,8% delle risorse non è ancora stato allocato.

I dati sulla limitata adesione evidenziano come la misura, nonostante il suo potenziale, sia stata frenata da diverse criticità che ne hanno ridotto la diffusione e l'efficacia operativa, tra queste la complessità normativa, la necessità di competenze specialistiche, le difficoltà nella quantificazione dei risparmi energetici, l'incertezza sugli impatti e sui ritorni.

A pochi mesi dalla scadenza, pur a seguito di numerosi interventi correttivi per semplificare le procedure di accesso, ampliare la platea dei beneficiari e favorire una maggiore diffusione dello strumento introdotte con la Legge di Bilancio 2025, il principale valore di questa esperienza risiede nel patrimonio di conoscenze maturato, utile per orientare la progettazione di politiche future più efficaci e aderenti alle reali esigenze delle imprese.

3. Conto Termico 3.0

Il Conto Termico 3.0 è un'agevolazione a fondo perduto e senza scadenza, destinata a sostenere interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici, del settore terziario destinati ad attività produttive, nonché le abitazioni residenziali. L'incentivo può coprire una parte significativa dei costi di investimento, fino al 65% per i soggetti privati, e raggiungere il 100% delle spese per interventi realizzati su scuole, ospedali, strutture sanitarie pubbliche o su edifici di comuni con meno di 15.000 abitanti.

Gli interventi incentivabili dal Conto Termico 3.0 si suddividono in due macro-ambiti di applicazione. Il primo riguarda gli enti pubblici e i soggetti del settore terziario, con misure mirate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici. Tra gli interventi ammissibili rientrano l'isolamento termico delle superfici opache, la sostituzione di serramenti e infissi, l'installazione di schermature solari e di sistemi di ventilazione meccanica controllata, fino alla riqualificazione complessiva degli edifici verso standard di energia quasi zero (nZEB). Sono inoltre previsti incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo integrati e per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

Il secondo ambito interessa gli interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, accessibili anche ai soggetti privati. In questa categoria rientrano la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con tecnologie ad alta efficienza (come pompe di calore, sistemi ibridi o bivalenti), l'installazione di impianti solari termici e di scaldacqua a pompa di calore, oltre a sistemi di teleriscaldamento e impianti destinati a serre, fabbricati rurali o processi produttivi.

Una delle principali novità introdotte dal Conto Termico 3.0 riguarda l'estensione dei soggetti ammessi all'incentivo, che ora include anche le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e gli Enti del Terzo Settore (ETS).

Per accedere al Conto Termico 3.0 bisognerà, in via preliminare, verificare almeno le seguenti specifiche:

1. L'edificio oggetto di intervento deve essere climatizzato.
2. L'edificio deve essere di proprietà del richiedente o essere detenuto con un diritto reale.
3. Se l'impianto termico da sostituire ha una potenza superiore a 200 kWt se si interviene sull'involucro opaco, è necessaria una diagnosi energetica.
4. Gli impianti installati devono rispettare le caratteristiche previste dalle Regole Applicative emanate dal GSE.
5. La richiesta di incentivo deve essere presentata entro 90 giorni dalla fine dei lavori.
6. La data di conclusione dell'intervento non deve superare i 120 giorni dalla data dell'ultimo pagamento, escludendo quelli delle prestazioni professionali legate all'intervento.
7. I pagamenti devono essere effettuati tramite bonifico ordinario con la dicitura prevista dalle Regole Applicative del Conto Termico.
8. È necessario verificare che per le stesse opere non siano stati concessi altri incentivi statali, ad eccezione di fondi di garanzia, fondi di rotazione e contributi in conto interesse.

Il Conto Termico 3.0 è stato introdotto con il DM 07.08.25 e l'entrata in vigore è fissata per il 27.12.25. Tuttavia, enti pubblici e imprese potranno presentare le domande di incentivo solo dopo la pubblicazione delle Regole Applicative del GSE, prevista entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, quindi indicativamente entro il 26 febbraio 2026. Le Regole Applicative definiranno nel dettaglio le procedure operative, le modalità di presentazione delle istanze e i requisiti tecnici e amministrativi necessari per accedere agli incentivi.

4. Contratti di sviluppo - Investimenti per sostenibilità dei processi produttivi

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha attivato, a partire dall'11 novembre 2024, uno sportello per la presentazione delle domande di agevolazione nell'ambito dei Contratti di Sviluppo. Questa misura è rivolta a sostenere programmi di investimento strategici e innovativi di grandi dimensioni, focalizzati sull'efficientamento energetico e sulla decarbonizzazione dei processi produttivi di grandi dimensioni. Le imprese interessate possono presentare progetti che prevedano l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile delle attività produttive. La circolare direttoriale del 18 ottobre 2024, n. 42927, fornisce le indicazioni operative relative alle caratteristiche dei programmi di sviluppo ammissibili e alle modalità di accesso alle agevolazioni.

Questo bando mira a incentivare gli investimenti privati per migliorare l'efficienza energetica e promuovere la sostenibilità nei processi produttivi. L'obiettivo è supportare la transizione ecologica delle imprese italiane, riducendo l'impatto ambientale delle attività industriali e favorendo l'adozione di tecnologie innovative.

Le risorse finanziarie disponibili per questa misura ammontano a 350 milioni di euro, destinate a finanziare progetti che contribuiscano alla transizione ecologica del sistema produttivo nazionale.

■ Ulteriori bandi e agevolazioni della Regione Veneto

1. Agevolazioni per l'efficientamento energetico delle imprese - Regione del Veneto – Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia

Obiettivi:

Il bando mira a migliorare l'efficienza energetica delle imprese venete, riducendo i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra. Si promuove l'uso di energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione energetica necessaria ai cicli produttivi, attraverso l'installazione di impianti dedicati.

Descrizione:

Nell'ambito del Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR) 2021-2027, la Regione del Veneto ha istituito il "Fondo Veneto Energia" con una dotazione di 56 milioni di euro. L'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico delle imprese", sostiene progetti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica sia nei processi produttivi che negli immobili aziendali. L'obiettivo è incentivare l'adozione di tecnologie e soluzioni innovative per la riduzione dei consumi energetici e l'incremento dell'uso di fonti rinnovabili.

Budget:

La dotazione finanziaria per l'Azione 2.1.2 è di 31 milioni di euro, destinati a finanziare progetti che contribuiscano all'efficientamento energetico delle imprese, promuovendo la sostenibilità ambientale e la competitività del tessuto produttivo regionale.

2. Finanziamenti agevolati di importo limitato per PMI venete - Regione del Veneto - Veneto Sviluppo S.p.A.

Obiettivo

Il bando sostiene la liquidità aziendale delle PMI venete, offrendo finanziamenti agevolati tra 10.000 e 50.000 euro per coprire spese già sostenute negli ultimi 24 mesi. L'obiettivo è garantire continuità operativa e semplificare l'accesso al credito.

Spese ammissibili

- Canoni di locazione dei locali aziendali.
- Utenze (energia, acqua, gas, telefono, internet).
- Rate di mutuo o leasing su operazioni finanziarie.

Beneficiari

Possono partecipare PMI e consorzi dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi, con sede in Veneto, attività in corso e bilanci in ordine. Sono esclusi i soggetti in difficoltà, in liquidazione o con cause di sospensione. Ammessi solo i settori ATECO previsti dalle leggi regionali 5/2001, 2/2002 e 1/1999.

Finanziamento

- Copertura fino al 100% delle spese ammissibili.
- Composizione:
 - Quota fondo regionale (40–50%) a tasso zero.
 - Quota bancaria (50–60%) a tasso convenzionato (Euribor +5%).
- Il tasso finale per l'impresa risulta pari al 50–60% del tasso bancario.
- Importi:
 - Iniziative di investimento: 20.000–1.500.000 €.
 - Supporto finanziario: 20.000–350.000 €.

3. PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 2.2.1 - Comunità Energetiche Rinnovabili

Obiettivi

Il bando sostiene la realizzazione e la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attraverso il finanziamento di studi, attività di costituzione e impianti per la produzione e la condivisione di energia da fonti energetiche rinnovabili. L'obiettivo è favorire l'autonomia energetica, ridurre le emissioni, promuovere modelli cooperativi tra cittadini, imprese e PA.

Destinatari

Possono partecipare le CER già costituite, i Comuni, le Pubbliche Amministrazioni e, in alcuni casi, consorzi, cooperative e reti d'impresa che partecipano a una CER.

Dotazione e contributo

La dotazione complessiva è di 10 milioni di euro, di cui 6 milioni per il bando in scadenza il 05.02.26 (DGR n. 758/2025). Il contributo è a fondo perduto, fino al 40% delle spese ammissibili, con importi tra 15.000 e 300.000 euro per progetto.

Spese ammissibili

Sono finanziabili la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili o il potenziamento di impianti esistenti inseriti in una configurazione CER. Sono ammessi anche costi indiretti fino a massimo del **7%** del totale.

Motivi di esclusione

Non sono ammesse le domande di soggetti non conformi alla normativa sulle CER, in procedura concorsuale o appartenenti a settori esclusi dal programma. Restano esclusi gli interventi che non rispettano il principio ambientale *Do No Significant Harm* (DNSH) previsto dall'Unione Europea.



Buone pratiche del territorio: le Comunità Energetiche Rinnovabili

Dall'indagine realizzata nella provincia di Padova emerge un potenziale rilevante per l'efficienza energetica e un significativo incremento delle fonti di energia rinnovabile.

I dati aggiornati al 2024 indicano che nel territorio padovano sono installati quasi 58.000 impianti fotovoltaici, collocando la provincia al terzo posto a livello nazionale per numero di installazioni (*dati GSE - Rapporto statistico 2024 solare fotovoltaico*). Questo dato comprende gli impianti installati nei settori industriale, terziario e agricolo, oltre a quelli residenziali che, pur rappresentando una quota minoritaria in termini di potenza complessiva, costituiscono la maggioranza per numero di installazioni, trattandosi prevalentemente di impianti di piccola e media taglia.

Nonostante la diffusione capillare degli impianti fotovoltaici, affiancati da altre fonti rinnovabili – in particolare le bioenergie, di cui il territorio padovano offre numerosi esempi – le ricerche svolte, sia online sia attraverso incontri locali, tra la grande eterogeneità di realtà produttive e del terziario, non hanno consentito di individuare vere e proprie “buone pratiche” pienamente trasferibili e replicabili trasversalmente ai vari settori.

Ciò che emerge, pur in presenza di esperienze concrete in ambito di efficienza energetica e utilizzo di rinnovabili, è una carenza di informazioni complete e una frammentarietà delle azioni intraprese: in particolare manca una documentazione strutturata dell'intero processo, dalla diagnosi energetica ai risultati ottenuti, che consenta una comunicazione trasparente e supporti la replicabilità delle esperienze.

La ricerca ha evidenziato invece una grande vivacità relativamente alla creazione, anche nella provincia di Padova, delle Comunità energetiche Rinnovabili (CER). Le CER rappresentano uno degli strumenti più innovativi per affrontare le sfide della transizione energetica, promuovendo un nuovo modello di produzione e consumo di energia fondato sulla partecipazione, la sostenibilità e la condivisione.

Le esperienze raccolte rappresentano una buona pratica, mostrando come la nascita di una Comunità Energetica possa favorire forme di governance condivisa, promuovere l'autonomia energetica locale e redistribuire i benefici economici e ambientali all'interno della comunità.

Ogni iniziativa, pur nella propria specificità, diventa così un laboratorio di innovazione e cooperazione, capace di ispirare nuove progettualità e di alimentare un circolo virtuoso di conoscenza e buone pratiche. La forte collaborazione richiesta tra comuni, imprese, enti del terzo settore, cittadini da un lato rafforza la dimensione comunitaria e la coesione sociale e dall'altro favorisce processi di innovazione sociale creando nuove opportunità di sviluppo sostenibile del territorio.

Di seguito presentiamo 10 CER, che non sono esaustive delle iniziative in essere nel territorio provinciale, ma evidenziano le diverse tipologie in relazione agli enti promotori (comuni, ETS, imprese, cittadini), alla forma giuridica (associazione, cooperativa, fondazione), alla potenza installata, alle azioni di promozione e all'orientamento riguardo alle attività che si intendono sostenere con la tariffa incentivante.

CER Insieme

SOGGETTI PROMOTORI:

- Federazione dei Comuni del Camposampierese: Villanova di Camposampiero, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Villa del Conte
- Cittadini, imprese, ETS

CONTATTI: www.cerinsieme.it - info@cerinsieme.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Multicabina, costituita e operativa
- Forma giuridica - Fondazione di partecipazione
- Sostegno economico Regione Veneto

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese
- Pubblicazione di un avviso sul sito del Comune per raccogliere manifestazioni di interesse

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno a servizi sociali e ambientali dei Comuni coinvolti
- Sostegno alle famiglie in povertà energetica
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

> 50 kW

anno di realizzazione:

2025

CER San Pietro in Gu

SOGGETTI PROMOTORI:

- Comune di San Pietro in Gu
- Cittadini, imprese, ETS

CONTATTI: www.cersanpietroingu.it - info@cersanpietroingu.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Multicabina, costituita e operativa
- Forma giuridica - Associazione non riconosciuta
- Sostegno economico Regione Veneto

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese
- Integrazione con lo sportello energia
- Pubblicazione di un avviso sul sito del Comune per raccogliere manifestazioni di interesse

RISULTATI ATTESI:

- Previsto quota contributo da destinare ad un fondo etico

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

< 50 kW

anno di realizzazione:

2025

CER Montegrotto

SOGGETTI PROMOTORI:

- Comune di Montegrotto Terme, Parrocchia di San Pietro, Circolo Auser di Montegrotto
- Cittadini, imprese, ETS

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

80 kW

anno di realizzazione:

2025

CONTATTI: www.cermontegrottoterme.it – cermontegrottoterme1@gmail.com

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER inizialmente Monocabina, costituita, operativa a breve, in corso modifiche statutarie per operatività multiconfigurazione
- Forma giuridica - Associazione riconosciuta
- Sostegno economico Regione Veneto, Comune di Montegrotto Terme

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese
- Coinvolgimento Parrocchie del territorio
- Raccolte oltre 70 manifestazioni di interesse e domande per diventare Soci

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno alle famiglie in povertà energetica
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio

CER Solidale887

SOGGETTI PROMOTORI:

- Privati cittadini, Energo Job Società Cooperativa, Circolo Legambiente La Sarmazza APS, Parrocchia di Villatora
- Cittadini, imprese, ETS

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

> 50 kW

anno di realizzazione:

2025

CONTATTI: www.cersolidale887.org – info@cersolidale887.org

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Monocabina, costituita e operativa
- Forma giuridica - Società Cooperativa Impresa Sociale
- Sostegno economico Regione Veneto

AZIONI E PROGETTI:

- Patrocinio dei Comuni Vigonovo, Saonara e Ponte S Nicolò
- Incontri periodici rivolti alla cittadinanza e alle imprese
- Sportello Energia settimanale lunedì mattina a Vigonovo
- Promozione tramite contatti diretti e coinvolgimento delle associazioni e delle Parrocchie del territorio
- Sottoscrizione convenzione con Banca Etica per il finanziamento degli investimenti a tassi concordati

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno alle famiglie in povertà energetica, il regolamento di ripartizione della Tariffa Incentivante Premio assegna una quota del 25% a supporto delle famiglie vulnerabili.
- Approdare alla co-pianificazione e co-progettazione con gli Enti locali come previsto dal Codice del terzo Settore.

CER Guizzo di Energia

SOGGETTI PROMOTORI:

- Privati cittadini, Parrocchie, PMI
- Padova, Albignasego

CONTATTI: www.guizzodienergia.it – guizzodienergia@gmail.com

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Monocabina, costituita e operativa. In corso apertura configurazioni su più cabine primarie di Padova
- Forma giuridica - Associazione non riconosciuta, in corso trasformazione in riconosciuta
- Sostegno economico Fondazione Cariparo

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza - Sostegno alla Corri x Padova
- Incentivo distribuito 30% a Produttori, 30% consumatori, 40% a scopi sociali
- Consulenza per dimensionamento impianti privati, pratiche di inserimento impianti nella CERS

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:
> 50 kW

anno di realizzazione:
2024

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno a servizi sociali e ambientali dei Comuni coinvolti
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio
- Educazione nelle scuole e nelle comunità alla transizione energetica

ASCOM Energy CER

SOGGETTI PROMOTORI:

- Confcommercio imprese per l'Italia, Ascom Padova, Ascom Servizi Padova Spa

CONTATTI: ascomenergycer@b-cer.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Multicabina, costituita e operativa
- Forma giuridica - Associazione non riconosciuta
- Sostegno economico nessuno

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese

RISULTATI ATTESI:

- Risparmio energetico, promozione e diffusione delle fonti di energia rinnovabile
- Autosufficienza energetica,
- Contrasto alla povertà energetica
- Efficientamento energetico degli edifici pubblici, privati, commerciali e industriali
- Incentivazione all'uso dei veicoli elettrici

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:
> 2 MW

anno di realizzazione:
2024

CER Atheste

SOGGETTI PROMOTORI:

- Fondazione Santa Tecla – Este – ETS
- Comuni Este, Vighizzolo, Carceri, Baone, Parrocchie, ETS

CONTATTI: amministrazione@csstecla.org

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Monocabina, costituita ma non operativa
- Forma giuridica
Fondazione di partecipazione
- Sostegno economico
Fondazione

AZIONI E PROGETTI:

- Promozione tramite contatti diretti
- Promozione porta a porta

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

> 250 kW

anno di realizzazione:

2025

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno alle famiglie in povertà energetica
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio e parrocchie

CERS Padova 2030

SOGGETTI PROMOTORI:

- Comune di Padova, CCIAA, Università, Provincia, Diocesi
- Comuni dell'area metropolitana di Padova, imprese, ETS, parrocchie, cittadini

CONTATTI: energymanager@comune.padova.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Multicabina, in fase di costituzione
- Forma giuridica
Fondazione di partecipazione
- Sostegno economico
nessuno

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese
- Integrazione con lo Sportello Energia

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

> 3 MW

anno di realizzazione:

2025

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno a servizi sociali e ambientali dei Comuni coinvolti
- Sostegno alle famiglie in povertà energetica
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio

CER della Saccisica

SOGGETTI PROMOTORI:

- Fondazione di Comunità della Saccisica
- Comuni di Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove, Saonara
- ETS, parrocchie, imprese, privati cittadini

CONTATTI: segreteria@fcsaccisica.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Monocabina, in fase di costituzione
- Forma giuridica - Associazione non riconosciuta
- Sostegno economico Fondazione, Comuni

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza e alle imprese

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

> 250 kW

anno di realizzazione:

2025

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno a servizi sociali e ambientali dei Comuni coinvolti
- Sostegno alle famiglie in povertà energetica

CER ALBIGNASEGO ETS

SOGGETTI PROMOTORI:

- Comune di Albignasego, cittadini

CONTATTI: ambiente@comune.albignasego.pd.it

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA:

- CER Monocabina, in fase di costituzione
- Forma giuridica Associazione non riconosciuta
- Sostegno economico nessuno

AZIONI E PROGETTI:

- Incontri rivolti alla cittadinanza
- Promozione porta a porta

INTERVENTO:

Impianto fv

potenza installata:

< 50 kW

anno di realizzazione:

2024

RISULTATI ATTESI:

- Sostegno a servizi sociali e ambientali del Comune
- Sostegno alle famiglie in povertà energetica
- Sostegno a progetti con finalità sociali e ambientali di associazioni del territorio
-

Proposte di policy a livello locale

Nelle pagine precedenti abbiamo richiamato alcune delle principali iniziative nazionali e regionali volte a sostenere le imprese e i territori nella transizione energetica. Come emerso nel corso delle attività del progetto questi strumenti sono molto importanti, ma non sono sufficienti perché permane un gap informativo e operativo tra le opportunità offerte e la capacità effettiva delle aziende di intercettarle anche in considerazione delle dimensioni che caratterizzano le realtà imprenditoriali del territorio. Spesso mancano supporti tecnici, strumenti di consulenza, o reti di collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati.

In questa direzione vanno le **azioni sistemiche** di seguito proposte. Sono azioni già in essere in alcune realtà, ma che se sostenute e promosse con continuità, in forma strutturata e attraverso una regia territoriale forte e partecipata, possono costituire una leva importante per fare della transizione energetica un motore di sviluppo territoriale sostenibile.

- **Creazione di sportelli informativi territoriali** (fisici o digitali) per supportare l'accesso agli incentivi e più in generale le informazioni sulle opportunità delle normative vigenti per le imprese, gli ETS, i cittadini e le famiglie e in prospettiva stimolare la nascita di filiere territoriali dell'energia e progettare interventi integrati di qualificazione urbana.
- **Percorsi di formazione e aggiornamento** per imprenditori, operatori, tecnici, manutentori, funzionari e amministratori locali, in collaborazione con enti di ricerca, università e associazioni di categoria, sulle nuove tecnologie, l'efficienza energetica, la gestione delle CER anche per creare una maggiore consapevolezza diffusa e sostegno sociale alle politiche energetiche.

- **Realizzazione di audit energetici** per le imprese, gli enti locali, gli ETS, anche in forma agevolata o gratuita, per fornire una fotografia chiara dei consumi e delle possibili aree di intervento, per ridurre i costi operativi e facilitare l'accesso agli incentivi e ai finanziamenti.
- **Ricerca forme innovative di collaborazione** per superare la tradizionale separazione tra pubblico, privato e Terzo Settore promuovendo strumenti quali la co-programmazione, l'*open innovation*, i partenariati pubblico-privati, modelli di impresa ibrida che combinano efficienza economica e impatto sociale.
- **Promozione di progetti pilota** per mostrare che le cose si possono fare, spesso infatti le azioni parlano più delle parole. Presentare buone pratiche, come la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili con il coinvolgimento attivo delle imprese e degli enti pubblici, ispira e motiva le persone ad essere soggetti attivi del cambiamento.

Per mettere a terra queste azioni è necessario promuovere **cabine di regia locali**. In questa direzione un ruolo importante può essere svolto dalle IPA – Intese Programmatiche d'Area, quali strumenti di governance sovracomunale promossi dalla Regione per coordinare lo sviluppo locale in modo strategico, integrato e partecipato. Le IPA, insieme alla Provincia, ai Comuni, alla Camera di Commercio e alle associazioni di categoria, possono costituire quell'**ecosistema territoriale integrato e collaborativo**, in cui istituzioni pubbliche, imprese, cittadini, enti di ricerca e ETS cooperano per promuovere e accompagnare il processo di transizione energetica in modo efficace e duraturo.



progetti@pd.camcom.it
www.pd.camcom.it



info@asvess.it
www.asvess.it



info@fondazionefenice.it
www.fondazionefenice.it